

INDICE

<i>Premessa</i>	11
0. Introduzione. Le chiavi di un progetto semiotico	17
0.1. I minimi della semiotica	18
0.2. Semiotica minimale: banalità in via di complessificazione	20
0.3. Ricostruzione minima delle mosse semiotiche	24
0.4. Ragioni minime di una semiotica dell'esperienza	25
0.4.1. <i>Lettura figurativa e lettura plastica</i>	27
0.4.2. <i>Pratiche e corporeità</i>	29
0.5. Semiotica delle pratiche	32
0.6. La semiotica del corpo	35
0.7. Testualizzare il sensibile	44
0.7.1. <i>Percezione e testualità tra autografia e allografia</i>	44
0.7.2. <i>La necessaria complessificazione di una teoria dell'espressione</i>	50
0.7.3. <i>L'incarnazione del segno in Saussure e la gestione del senso</i>	53
0.8. Alcuni chiarimenti sulla vocazione originaria della semiotica	56
0.9. La vulnerabilità al senso	62
0.10. Programmi di naturalizzazione ed epistemologia rovesciata	64
0.11. Il dominio semiotico e la semiotica di primo ordine	65
0.12. Una ridefinizione di <i>segno</i>	68
0.13. Una ridefinizione di testualità	76
0.14. Nota su diagramma e pattern	77
0.15. Dominio esperienziale e dominio discorsivo	79

PARTE PRIMA.

POSIZIONAMENTI. SEMIOTICA E TEORIE DELLA PERCEZIONE

1.	Il programma malcerto di una semiotica della percezione	85
1.1.	La percezione può essere oggetto di indagini semiotiche?	85
1.2.	La teoria dei campi sensoriali	88
	1.2.1. <i>Premesse per un'assunzione</i>	88
	1.2.2. <i>Il percorso generativo di dissimilazioni e allocazioni identitarie</i>	93
1.3.	La staffetta mediativa	101
2.	Arricchimenti prospettici	105
2.1.	Sul percolato tracciato e sulle tracce del sentire	106
	2.1.1. <i>Dalle parti del costruionalismo</i>	106
	2.1.2. <i>Il realismo in questione</i>	116
	2.1.3. <i>Percezione primaria e secondaria</i>	127
	2.1.4. <i>La semiotica della percezione tra pratica ed opzioni epistemologiche</i>	135
2.2.	Semiotica della percezione e teoria dei sistemi	137
	2.2.1. <i>Sistemi chiusi/aperti e dissimilazione identitaria</i>	137
	2.2.2. <i>Percezione e osservazione di secondo ordine</i>	147
3.	Per una semiotica dell'esperienza percettiva: programmaticità ed accortezze	149
3.1.	Una base programmatica	149
3.2.	Il termine <i>ad quem</i> dei processi percettivi	152
3.3.	Configurazioni e irritazioni: l'affezione implicata e irreggimentata dalla percezione	155
3.4.	Assunzione e predicazione nei processi percettivi	156
3.5.	Percezione e istruttorie identitarie	158
3.6.	Famiglie percettive e conoscenza	159
3.7.	Esperienza e discorsività: bistabilità e attacchi percettivi	162

3.8.	Geometrie della visione e trasversalità dal senso	165
	3.8.1. <i>La geometria delle costituzioni diagrammatiche e le loro selezioni in cerca d'autore</i>	165
	3.8.2. <i>Matching senza sfida semantica</i>	167
	3.8.3. <i>L'interpenetrazione</i>	173
	3.8.4. <i>Soggettività e trasversalità del senso</i>	175
3.9.	Percezione ecologica e sintonizzazione con l'ambiente	177
4.	Le problematiche classiche rilette semioticamente	181
4.1.	L'intenzionalità	181
4.2.	Percezione e presa di iniziativa	188
4.3.	Le leggi intrinseche alla percezione	192
	4.3.1. <i>Dinamizzazione e comparazione</i>	192
	4.3.2. <i>Le anticipazioni della percezione</i>	194
	4.3.3. <i>Inter-attanzialità e leggi gestaltiche</i>	198
5.	Un paradigma configurazionale	205
5.1.	Percezione e discorsività: il principio di coagulazione culturale	205
5.2.	La coagulazione preculturale	207
5.3.	Mediazione teorica: passando per Peirce	213
	5.3.1. <i>Costituzioni introverse ed estroverse</i>	213
	5.3.2. <i>Terzità in esperienza</i>	216
	5.3.3. <i>Secondità in esperienza</i>	219
	5.3.4. <i>Primità e iconismo primario</i>	225

PARTE SECONDA.

ANCORAGGI. LA SEMIOTICA E LE COORDINATE ESPERIENZIALI

6.	Tempi dell'esperienza e tempi figurativi	233
6.1.	Tempo del soggetto in semiotica	233
	6.1.1. <i>Premesse</i>	233
	6.1.2. <i>Temporalità e semantizzazione dei testi</i>	236
	6.1.3. <i>Coabitazione di tre presenti</i>	239
	6.1.4. <i>Narratività e lacune</i>	244
	6.1.5. <i>Doppio rientro e tempo del senso</i>	251
	6.1.6. <i>La struttura temporale sensibile</i>	259
	6.1.7. <i>Alcune prime conclusioni</i>	265
6.2.	Il momento presente	268
	6.2.1. <i>Ripartenza</i>	268
	6.2.2. <i>Identità e temporalità</i>	272
	6.2.3. <i>Déjà-vu</i>	276
6.4.	Testacoda temporali	279
6.5.	Il momento presente come occasione di reciprocità	287
7.	Percezione ed ancoraggi spaziali	293
7.1.	Ricostruzione "suggestiva"	293
7.2.	Annettere o farsi spazio	297
7.3.	La percezione che resta sul terreno di gioco	303
7.4.	La distintività della percezione rispetto all'azione	308
7.5.	Il senso dell'orientamento	309
7.6.	Lo spazio e la falsa evacuazione di poste identitarie	317
7.7.	Implicazione doppia	327
7.8.	Forma e diagramma di relazioni	331

PARTE TERZA.

ATTRAVERSAMENTI. EMOZIONI, CONFIGURAZIONI SENSIBILI
E SOMESTESIA

8.	Vertigini ed emozione	337
8.1.	Breve introduzione all'emozione sotto l'egida di una semiotica dell'esperienza	337
	<i>8.1.1. Passioni ed emozioni: teorie psicologiche e pertinenza di uno sguardo semiotico</i>	337
	<i>8.1.1.1. La provocazione e l'emozione che si vuole senza destino passionale</i>	341
	<i>8.1.1.2. Emozioni e valutazione corporale</i>	343
	<i>8.1.1.3. Emozioni ed irriducibilità funzionale</i>	347
	<i>8.1.1.4. Emozione e manifestazione</i>	351
	<i>8.1.2. Assi di indagine: alcune riflessioni preparatorie</i>	353
	<i>8.1.2.1. Emozione e decisione</i>	353
	<i>8.1.2.2. Emozione e memoria</i>	354
	<i>8.1.2.3. Emozione e passione</i>	355
	<i>8.1.2.4. Emozione e comunicazione</i>	357
	<i>8.1.2.5. Emozione e riso</i>	358
	<i>8.1.3. Emozione, memoria e identità narrativa</i>	360
8.2.	Vertigine e semiotica della percezione	362
	<i>8.2.1. Sulla vertigine: preliminari</i>	362
	<i>8.2.1.1. Vertigini e campi sensoriali</i>	363
	<i>8.2.1.2. La desolidarizzazione sensoriale</i>	365
	<i>8.2.1.3. Vertigini patogenetiche</i>	366
	<i>8.2.1.4. La destabilizzazione inter-deittica</i>	372
	<i>8.2.1.5. Vertigini psicogenetiche</i>	378
	<i>8.2.1.6. Emozioni vertiginose</i>	382
	<i>8.2.1.7. La vertigine della regola</i>	384
	<i>8.2.2. Sintesi: per una semiotica della vertigine</i>	390
	<i>8.2.3. Vertigini psicogenetiche e ragionamenti figurativi</i>	392
8.3.	Emozioni e sindromi vertiginose	397
	<i>8.3.1. Vertigini e ri-inizializzazione del modale</i>	397
	<i>8.3.2. Emozioni e giochi con la vertigine</i>	404
8.4.	L'emozione e la drammatizzazione dell'esperienza	409

9.	Il gusto e i livelli di configurazione del sensibile	419
9.1.	Una piccola introduzione	419
9.2.	Le configurazioni gustative	420
9.3.	Il mesolivello: le strutture alimentari	427
9.4.	L'analisi sensoriale	430
9.5.	La degustazione	439
9.6.	Qualche precisazione sul rapporto tra percezione e linguaggio	450
10.	Dalle configurazioni sensibili alla somestesia atopica: colore e dolore	455
10.1.	Piccola generalizzazione sui livelli configurazionali e sull'esplorazione percettiva	455
10.2.	Toccare un'ombra	458
10.3.	I colori come configurazione	460
10.4.	Manifestazioni cromatiche: macchie, chiazze ed aloni	463
10.5.	Per una semiotica del dolore	468
	Bibliografia	477